



Cosa alberga nel cuore del giovane Glicerio?

*Lettera
ai fratelli*
LUGLIO / AGOSTO
2023

Questa è la domanda che il Calasanzio si pone quando incontra il giovane Glicerio Landriani, che bussa alle porte delle nascenti Scuole Pie desiderando essere scolio e consacrare la sua vita. È una domanda profonda e precisa. È la domanda che tutti noi dobbiamo sempre porci e che deve guidare il processo formativo di tutti i giovani che desiderano diventare religiosi scolopi.

Vorrei dedicare questa *Salutatio* alla figura del Venerabile Landriani, denominatosi Glicerio di Cristo. Alla fine dello scorso maggio, la Congregazione Generale ha organizzato a Roma un atto istituzionale su Glicerio, cercando di rilanciare e rafforzare la sua causa di beatificazione e canonizzazione. È stato un bell'evento, vissuto nella Famiglia Calasanziana, in cui sono stati presentati anche una nuova immagine di Glicerio, il nuovo reliquiario che ne custodisce il cuore e un semplice libro sulla sua vita e testimonianza scolopica.

Credo sia bene per tutti noi accostarci alla figura di questo giovane scolio, che abbiamo posto come riferimento del Movimento Calasanzio e che è sempre stato profondamente amato da tutte le Scuole Pie. Vor-

rei accostarmi alla sua figura a partire da un **testo ispiratore** e da **tre ambiti di riflessione**.

Voglio iniziare con una breve parabola evangelica (Mt 13,44). Il Signore dice che *“il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo”*.

Credo che questa parabola possa aiutarci a capire il punto centrale che ha aiutato Glicerio a comprendere la sua vita e da cui ognuno di noi è chiamato a comprendere la propria. Glicerio ha scoperto il tesoro, il carisma del Calasanzio. Lo scoprì con profonda gioia, nascosto nel terreno delle nascenti Scuole Pie. Quello era il tesoro, quello era il terreno che doveva acquistare.

Cosa facciamo con il terreno? Pongo questa domanda perché possiamo essere molto distratti quando lavoriamo sul terreno che nasconde il tesoro. Possiamo dedicare il terreno a “coltivare verdure per l’insalata” invece di scavare in profondità per trovare il tesoro. Per coltivare gli ortaggi è sufficiente un lavoro superficiale. Oppure possiamo costruire un grande edificio sul terreno, che nasconde il tesoro. Oppure possiamo asfaltarlo, in modo che non ci siano germogli incontrollati o che non si inciampi quando si cammina. Oppure possiamo circondarlo con un buon muro, per proteggerlo e renderlo inespugnabile.

Possiamo fare molte cose. Ma quello che dobbiamo fare è ciò che ha fatto Glicerio: approfondire, giorno dopo giorno, la ricerca e la vita del tesoro che è il carisma. Solo così potremo realizzare il desiderio profondo che tutti abbiamo, che è quello di *“ravvivare il dono di Dio che è in te”* (II Tim 1, 6), e che è la nostra vocazione, il dono carismatico del Calasanzio che ispira e sostiene la nostra vita e missione, e la vita e missione delle Scuole Pie.

Vorrei proporre **tre ambiti** da cui lasciarci interpellare dalla figura di Glicerio: cosa offre Glicerio alle Scuole Pie di oggi, quale messaggio ha per ogni scolaro, cosa propone ai giovani del Movimento Calasanzio che hanno lui come riferimento? Cercheremo di entrare in ognuno dei tre am-

biti, offrendo per ciascuno di essi alcuni spunti di riflessione.

1-Per le Scuole Pie.

La Congregazione Generale è determinata a portare avanti la causa di canonizzazione di Glicerio di Cristo. Abbiamo molte ragioni per farlo, non ultimo il fatto che il Calasanzio, lui stesso, è stato l’iniziatore di questa causa nel giugno del 1620. Abbiamo i documenti della dichiarazione fatta dal Calasanzio all’inizio del processo. Dice molte cose su Glicerio, ma possiamo riassumerle in questa bella affermazione: *“Egli divenne così esemplare in questa grande città di Roma che può meritatamente essere proposto a tutti come esempio e regola di vita per vivere bene al servizio di Dio, secondo la perfezione evangelica”*. Sottolineo tre insegnamenti di cui possiamo e dobbiamo fare tesoro.

La sfida della santità. Sappiamo tutti che la santità è un dono, sempre immeritato. Ma sappiamo anche che la santità è un processo che consiste nel cercare di vivere secondo la volontà di Dio. Quando Papa Francesco ci parla dei *“santi della porta accanto”* ci invita a vivere la santità quotidianamente: *“In questa costanza di andare avanti giorno per giorno, vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un’altra espressione, “la classe media della santità”* “.

Credo che promuovere la causa di canonizzazione di Glicerio sia un’occasione per l’Ordine di ricordare che la nostra vocazione, come quella di ogni cristiano, è un’opportunità di santità. Conoscere e apprezzare il cammino percorso da Glicerio - che ci ricorda che ciò che è fondamentale non è la durata della vita, ma il senso profondo con cui la viviamo - può aiutarci a recuperare questa sfida, questo *“orizzonte di santità”*, il suo posto nella vita delle Scuole Pie e ispirare i nostri progetti, la nostra vita e le nostre priorità: *“Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla*

1.- San Giuseppe CALASANZIO. Opera Omnia, volume X, pagina 59

2.- Papa FRANCESCO. Esortazione Apostolica “Gaudete et exultate” 7.

terra senza concepirla come un cammino di santità, perché “questa, infatti, è la volontà di Dio, la vostra santificazione” (1 Tess 4,3)³ “.

La centralità di Cristo. In tutte le Province stiamo parlando molto di questo obiettivo scolastico, proposto dal 48° Capitolo generale con assoluta chiarezza. Credo che ci troviamo di fronte all’opportunità di continuare a scoprire cosa significa “*appartenere a Cristo*”. Il modo in cui Glicerio di Cristo lo ha vissuto e testimoniato è un aiuto particolarmente significativo anche per l’Ordine.

Quando ci chiediamo cosa significhi “*vivere centrati su Cristo*”, c’è un modo certo per spiegarlo e comprenderlo: pensare agli scolopi che abbiamo conosciuto e che sono un esempio umile e trasparente di ciò che significa consacrazione. Una nuova e coerente riflessione sul concetto di consacrazione mi sembra una buona occasione per andare avanti su questa strada. Una riflessione che ci aiuti a capire a chi ci consacrano e anche, sebbene non sia una cosa che suona molto bene, a cosa rinunciamo e quali dinamismi di autoreferenzialità, narcisismo o autosufficienza dobbiamo essere disposti a superare.

Vicinanza al Calasanzio. Glicerio aveva un “privilegio”: era molto vicino al Calasanzio. Parlava molto con lui, condivideva molte delle sue preoccupazioni e ricerche, collaborava in modo decisivo con lui nella fondazione delle Scuole Pie. Penso che la riattivazione del processo di Glicerio possa aiutarci a comprendere meglio l’importanza di conoscere e amare il Calasanzio. È il nostro cammino verso la santità. La conoscenza del Calasanzio, lo studio crescente e coerente del Fondatore, la promozione dell’amore per lui, sono costanti nelle Scuole Pie. E, inoltre, abbiamo potuto trasmetterla a molte persone, che hanno scoperto nel Calasanzio la loro strada di vita cristiana. Andiamo avanti.

2-Per ogni scolopio.

Penso che oltre ai contributi istituzionali che Glicerio dà all’Ordine, ce ne siano molti altri che egli

può dare a ciascuno di noi, in modo personale, per vivere la nostra vocazione. Vorrei proporre tre contributi di Glicerio che sono particolarmente significativi per gli scolopi che stanno vivendo i primi anni di vita consacrata, nella formazione iniziale. Tre spunti per i nostri studenti:

Un cercatore che trova la sua vocazione. Questo è ciò che visse Glicerio. Era un giovane cercatore, desideroso di rispondere a ciò che Dio aveva piantato nel suo cuore. Così sono i giovani scolopi: cercatori desiderosi di poter consolidare la loro risposta vocazionale nelle Scuole Pie. Questo è un momento centrale del processo formativo. Nelle prime fasi della Formazione iniziale, anche dopo la professione religiosa, rimane la domanda se “questa è la mia vocazione”. Finché non arriva un momento in cui la ricerca diventa risposta e, di conseguenza, crescita e consolidamento progressivi. Così si esprimeva Glicerio in una lettera al cardinale Borromeo. “*Sono più che sicuro che è la vocazione di Dio nostro Signore per me, e spero, sperando, che il Signore vorrà servirsi di me per questa sua opera, che è così importante che mi fa meravigliare che questi poveri ragazzi, che prima vagavano per le piazze senza alcun freno del timore di Dio nostro Signore, abbandonandosi a ogni parola disonesta e a ogni azione malvagia, nelle Scuole Pie si allontanano dall’odio e dal male, si occupano degli esercizi dello Spirito e imparano la Dottrina cristiana⁴ “.*

È davvero profonda questa confessione di Landriani, in cui esprime la sua profonda esperienza vocazionale: sicurezza, desiderio, sorpresa, amore per i poveri... Ha trovato la sua vocazione. Questa è l’esperienza di ogni giovane scolopio.

Un giovane desideroso di costruire Scuole Pie. Nella sua breve vita scolopica, Glicerio ebbe due esperienze di “*costruzione di Scuole Pie*” che considero simboliche. Nel marzo 1617, il Calasanzio gli affidò il Breve di fondazione delle Scuole Pie. Glicerio lo ricevette, tornò “danzando di gioia” e consegnò il Breve di fondazione al Calasanzio. È un simbolo: è lui che consegna al fondatore

3- Papa FRANCESCO. Esortazione apostolica “Gaudete et exultate” 19.

4- Glicerio di Cristo LANDRIANI. Lettera al Cardinale Federico Borromeo, 29 settembre del 1612.

il documento “*Ad ea per quae*” con cui Papa Paolo V erige la Congregazione Paolina dei Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie.

C'è un secondo evento altrettanto simbolico. In compagnia del Calasanzio e Dragonetti, Glicerio si reca a Frascati per avviare la fondazione della scuola, la seconda scuola delle Scuole Pie. È ancora oggi aperta. La presenza di Glicerio alla fondazione di questa scuola ci mostra con significativa chiarezza la sua passione per i bambini e i giovani, una passione che ha sempre espresso e vissuto a partire da una vita di servizio ai bisognosi e da un profondo desiderio di avvicinare i bambini all'amicizia con Dio⁵.

La “costruzione di Scuole Pie”, l'impegno per l'Ordine e per la missione, è qualcosa di profondo nel cuore di ogni giovane scolopio. Ed è qualcosa che va curato, lavorato e pregato finché non diventa parte dell'asse vocazionale a partire dal quale ciascuno configura la propria identità scolopica. Questo è il giovane scolopio di cui abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno di più “gliceriani”.

Vivere ogni giorno con passione. Questa è una chiave preziosa che Glicerio offre ai nostri giovani. Forse la brevità della sua vita nelle Scuole Pie ci aiuta a capire l'importanza di vivere ogni momento come se fosse l'ultimo, con passione vocazionale. Credo che una delle cose che possiamo e dobbiamo trasmettere ai nostri giovani, e che dobbiamo accompagnare, sia questa convinzione: per essere un nuovo Calasanzio, il segreto è nella vita quotidiana. C'è un'espressione molto bella del Calasanzio, parlando di Glicerio. Dice di lui che “*non perdeva mai né il tempo né l'occasione in cui poteva accrescere la gloria di Dio e l'utilità del prossimo*”⁶. Non trovo modo migliore per esprimere questo segreto della vita scolopica, che consiste nel vivere con autenticità ogni giorno,

ogni momento della nostra vita. Questa è la migliore proposta formativa per i nostri giovani.

3-Per i giovani e i catechisti del Movimento Calasanzio.

Il Movimento Calasanzio è uno dei tesori dell'Ordine. Fin dalla sua fondazione, la Congregazione Generale ha fatto di Glicerio il suo punto di riferimento, nella speranza di poterlo nominare “Patrono”. All'interno del Movimento Calasanzio, centinaia di bambini, adolescenti e giovani camminano e crescono, accompagnati dai loro catechisti e dagli scolopi. È un cammino di vita e di fede, ispirato dal Calasanzio e rafforzato dall'esempio di vita di Glicerio. Vorrei suggerire tre percorsi che Glicerio offre ai giovani del Movimento Calasanzio e ai loro responsabili.

Vivere con coraggio le chiavi del Movimento Calasanzio. La vita di Glicerio incarna con passione i valori e le scelte che offriamo ai nostri bambini e ragazzi nel Movimento Calasanzio. Mi riferisco ad aspetti come la cura dell'esperienza di Dio e della preghiera; la vita comunitaria, esplitata nel valore del gruppo in cui ogni giovane cresce; l'amore per i poveri, sviluppato in una crescente educazione all'impegno; la formazione, elaborata in tanti temi ed esperienze di crescita; le scelte vocazionali, che ispirano il Movimento Calasanzio che cerca di accompagnare ogni giovane a scoprire la volontà di Dio per la sua vita; l'identificazione con il Calasanzio, presentata a ogni membro del Movimento come un indizio preciso per il proprio cammino; il lavoro interiore, consolidato in un accompagnamento educativo che viene offerto a ogni giovane durante tutta la sua esperienza nel processo, ecc. Per tutti questi motivi, Glicerio è un buon riferimento per la nostra proposta pastorale.

Formare autentici educatori del Movimento Calasanzio. L'équipe di coordinamento del Movimento Calasanzio ha proposto cinque progetti di lavoro. Uno di questi è “*realizzare il piano di formazione degli educatori del Movimento Calasanzio a livello di Ordine, Demarcazioni e Presen-*”

.....
5.- Ángel AYALA. Discorso pronunciato in occasione dell'Atto istituzionale di promozione della causa di beatificazione e canonizzazione del Venerabile Glicerio di Cristo Landriani, tenutosi presso la Casa Generalizia di Roma il 25 maggio 2023.

6.- San Giuseppe CALASANZIO. Opera Omnia, volume X, pagina 59.

ze⁷". Glicerio è un buon insegnante di catechisti. La sua instancabile attività di catechista di bambini, giovani e adulti, così come le sue doti di coordinamento dell'attività di evangelizzazione, lo hanno accreditato a Frascati e a Roma come un eccellente educatore alla pietà. Insieme al Calasanzio, strutturò la catechizzazione degli alunni delle Scuole Pie e fu avviato alla pratica della Preghiera Continua⁸. In altre parole, egli incarnò nella sua vita due dei grandi tesori dell'Ordine, il Movimento Calasanzio e la Preghiera Continua. Forse uno dei migliori indizi che offre ai responsabili del Movimento Calasanzio è questo: egli intendeva il suo servizio ai bambini e ai giovani da un punto di vista vocazionale. Per questo lo ha vissuto con tanta e crescente pienezza.

Offrire ai bambini e ai giovani una sensibilità crescente verso le cause che costituiscono il progetto Calasanzio. Il Movimento Calasanzio è e deve essere un'opportunità per i nostri bambini e ragazzi di crescere in sintonia con quelle cause che hanno dato vita al progetto carismatico del Calasanzio. Questa deve essere la direzione in cui dobbiamo camminare. E Glicerio può accompagnarci in questo cammino. Il Calasanzio ha fatto nascere la sua vocazione dall'amore per Cristo e Maria, per i bambini e i giovani, soprattutto i più poveri, e per le Scuole Pie. Offrire ai nostri bambini e giovani queste priorità, aiutarli a identificarsi con esse, ciascuno secondo la propria vocazione, è uno dei migliori contributi che possiamo offrire loro. Se lo scopriranno e lo vivranno, sapranno trovare la strada per far sì che queste convinzioni diano forma alla loro vocazione. Così come il Calasanzio si aspettava *che [i bambini] saranno felici tutto il corso della loro vita*⁹ se sono stati adeguatamente educati alla pietà e alle lettere, tutti noi ci aspettiamo lo stesso dal Movimento Calasanzio, perché è un processo profondamente

scolopico, di educazione integrale a partire dalle chiavi del Vangelo.

Concludo questa lettera fraterna invitandovi a pregare: "*Signore, che hai dato alla Chiesa in Glicerio Landriani, scolopio, un modello di preghiera e di amore per i bambini e i giovani nell'annuncio del Vangelo, concedici di cercare sempre la tua gloria e il bene del prossimo; degnati di glorificare il tuo Servo e concedici per sua intercessione la grazia che ti chiediamo. Amen*".

Un abbraccio fraterno.

P. Pedro Aguado Sch. P.
Padre Generale

.....
7.- CONGREGAZIONE GENERALE. Tabella di marcia per il sessennio 2022-2028, pagina 40.

8.- Ángel AYALA. Discorso pronunciato in occasione dell'Atto istituzionale di promozione della causa di beatificazione e canonizzazione del Venerabile Glicerio di Cristo Landriani, tenutosi presso la Casa Generalizia di Roma il 25 maggio 2023.

9.- San Giuseppe CALASANZIO. Costituzioni della Congregazione Paolina dei Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie, n. 2.